Numero 3/2019

**L’Europa**

**per noi**

Speciale “Hear our Voices”:

La mia voce conta!

Trova le spiegazioni delle parole in grassetto

Alla fine di L’Europe per noi.

“L’Europa per noi” é disponibile in:

- inglese

- francese

- tedesco

- ungherese

- italiano

- portoghese

- romeno

- spagnolo

Vai alla pagina

www.inclusion-europe.eu/europe-for-us

per trovare “L’Europa per noi” nelle altre lingue

**Introduzione**

**Intervista con Manuel Lankmair**

**“Prendiamo la bici o andiamo a piedi” – Genitori con disabilità intellettive**

Michel e Vanessa

Ludovic

**“Volevo lavorare e guadagnarmi da vivere da solo” – Lavoratori con disabilità intellettive**

Sara Pickard

Carlos Pires

Petra Philipsen

**Spiegazioni**

**Introduzione**

Abbiamo realizzato questa edizione di “L’Europa per noi”

in occasione della conferenza “Hear our Voices”.

“Hear our voices” è una conferenza di **auto-rappresentanti**.

Quest’anno la conferenza sarà a Graz, in Austria.

Avviene dal 18 al 20 settembre.

È organizzata da **EPSA**.

L’argomento della conferenza di quest’anno è

“La mia voce conta!”

Questo è l’**hashtag** della conferenza: #HoV19

In questa edizione di “L’Europa per noi”,

troverai molte interviste di **auto-rappresentanti**.

Nelle prossime pagine

puoi leggere l’intervista a Manuel Lankmair.

Manuel ha **necessità di supporto complesse**.

Lui partecipa ad eventi

dove parla di **accessibilità**.

Speriamo che questa edizione di “L’Europa per noi” ti piaccia!

**Intervista con Manuel Lankmair**

Manuel Lankmair lavora al Lebenshilfe Hartberg.

Lebenshilfe Hartberg fa parte del nostro membro

Lebenshilfe Austria.

Manuel Lankmair ha **necessità di supporto complesso**.

Ha organizzato un laboratorio alla conferenza

Europe in Action.

Abbiamo intervistato Manuel.

Gli abbiamo chiesto riguardo al suo lavoro

e all’**accessibilità** per le persone

con **necessità di supporto complesse**.

**Manuel, qual è il tuo ruolo a Lebenshilfe Austria?**

Lavoro nell’ambito della rappresentanza

insieme ai miei colleghi.

Rappresentanza (in inglese “advocacy”)

signfica dire ai **politici**

cosa possono fare meglio.

Sono stato **elletto** dai miei colleghi

per parlare a nome loro.

**Tu hai un assistente personale.**

**Avevi già un assistente personale**

**prima di iniziare a lavorare?**

Ho ricevuto il mio assistente personale

quando ho iniziato a lavorare.

Prima ricevevo supporto dai colleghi di Lebenshilfe

e dalla mia famiglia.

**Durante il tuo workshop, hai detto che**

**ricevi molto supporto dal tuo assistente personale.**

**La maggior parte delle persone**

**con necessità di supporto complesse in Austria**

**non riceve molto supporto.**

**Perché pensi di ricevere così tanto supporto?**

Ricevo tutto questo supporto

perché sono un **auto-rappresentante**.

Sono spesso invitato a conferenze e seminari.

La mia famiglia mi aiuta moltissimo.

**In quanto auto-rappresentante,**

**sai molto riguardo l’accessibilità.**

**Quali sono le cose più importanti da fare**

**per rendere una riunione accessibile**

**per le persone con necessità di supporto complesse?**

Ci sono 4 aspetti:

* testi in **linguaggio facile-da-leggere**
* accessibilità per chi utilizza una sedia a rotelle,

ad esempio tramite rampe

* immagini nelle persentazioni Power Point

e non solo testi

* i testi dovrebbero essere mandati in giro

prima della conferenza,

così le persone possono essere preparate

**Sei stato a qualche conferenza**

**che era un ottimo esempio in quanto ad accessibilità?**

Ricordo di una riunione del consiglio degli auto-rappresentanti

a Salisburgo, in Austria.

Era molto accessibile!

È avvenuta nella primavera di quest’anno.

Circa 20 auto-rappresentanti

si incontrano 4 volte all’anno per discutere

delle loro problematiche.

È stata la prima volta che ho participato a quella riunione.

**Cosa dovrebbe essere cambiato**

**per rendere gli eventi più accessibili?**

Gli organizzatori dovrebbero parlare

con le persone responsabili della sede dell’evento.

Dovrebbe esserci una lista

per accertarsi che tutto è accessibile.

Per esempio, avere rampe così che

le persone che utilizzano una sedia a rotelle

possono accedere al palco.

**“Usiamo la bicicletta**

**o andiamo a piedi” –**

**I genitori con disabilità intellettive**

Può essere difficile

per genitori con **disabilità intellettive**

crescere i propri figli.

Spesso non ricevono sufficiente supporto.

Ma ci sono anche buoni esempi!

Abbiamo realizzato 2 interviste

con genitori con disabilità intellettive.

Nel corso delle interviste,

hanno parlato delle loro vite e relazioni.

**Leggi le interviste:**

**Michelle e Vanessa, Belgio**

**Dicci di tua figlia.**

**Quanti anni ha?**

***Michel:***

Nostra figlia Laura ha 14 anni.

**Hai sempre voluto avere dei figli?**

***Michel:***

No, non ci pensavo molto.

Laura è stata una sorpresa.

Era stata la prima volta che vivevo con una compagna.

**Come hai cresciuto Laura?**

***Michel:***

Io e la mia compagna ci siamo lasciati

e mi sono preso cura di Laura da solo.

Non so leggere o scrivere.

Ma l’ho fatto lo stesso.

Ho vissuto per un anno con Laura

in un centro comunitario.

Ero l’unico uomo lì.

Dopo di allora ho conosciuto Vanessa.

Ora ci prendiamo cura di Laura insieme.

**Cosa fai quando passi del tempo con Laura?**

***Michel e Vanessa:***

Laura frequenta un collegio.

Un collegio è una scuola con vari edifici.

I bambini vivono nel collegio

durante la settimana.

Nel fine settimana tornano a casa.

Quando Laura torna a casa,

andiamo al mercato insieme.

O andiamo a trovare i suoi nonni.

Usiamo la bicicletta o andiamo a piedi.

Andiamo ad eventi locali

e cuciniamo insieme.

Laura pratica molte attività, ad esempio:

* danza
* cucina
* pattinaggio

E a tutti e tre piace andare al mare.

I servizi di supporto ci aiutano

a fare queste cose.

***Vanessa:***

Io gioco con Laura

e parliamo di cose da donne.

Queste sono cose

che non chiederebbe a suo padre.

Quando è il momento di andare a letto

ci coccoliamo.

Quando non si comporta bene

glielo dico.

**Che tipo di supporto ricevete?**

***Michel e Vanessa:***

Viviamo in un appartamento

che abbiamo ricevuto dai servizi di supporto.

Loro ci aiutano se abbiamo bisogno di qualcosa.

Riceviamo supporto anche dalla nostra famiglia.

**Parlate con Laura riguardo la vostra disabilità?**

***Michel:***

Si, le dico che non so leggere o scrivere.

Lei non capisce perché io abbia una disabilità.

Lei va a una scuola speciale.

Lì parlano anche delle disabilità.

**Hai mai subito discriminazione?**

***Vanessa:***

No.

Svolgo molte attività nella mia comunità, ad esempio:

* lezioni di danza
* palestra
* volontariato

E non ho mai ricevuto alcuna **discriminazione**.

**Ludovic, Belgio**

**Raccontaci di tuo figlio.**

**Quanti anni ha?**

Ho un figlio, Alexis.

Ha 9 anni.

**Hai sempre voluto avere un figlio?**

Si, ma Alexis è stato una sopresa.

Non ero pronto.

Ma mi sono preso cura di lui.

È il mio piccolo soldato.

Lui mi ascolta.

**Cosa fai quando trascorri il tempo**

**con Alexis?**

Durante la settimana

Alexis va al collegio.

Quando è a casa, giochiamo.

A volte imbroglia!

Quando si comporta bene

gli permetto di giocare con la Play Station.

Andiamo a trovare la nostra famiglia

e parliamo di come il suo corpo cambierà.

**Che tipo di supporto ricevi?**

Riceviamo supporto dal centro Edelweiss

e da mia madre.

**Parli mai ad Alexis della tua disabilità?**

No, perché è ancora troppo giovane.

Non capisce che ho una disabilità.

Se farà qualche domanda in futuro,

farò delle ricerche online

così potrò rispondere.

**Hai mai subito discriminazione?**

Si.

Quando cerco un lavoro,

le persone mi dicono sempre di no.

**“Volevo lavorare**

**e guadagnarmi da vivere da solo” –**

**Lavoratori con disabilità**

**intellettive**

È spesso difficile

per le persone con **disabilità intellettive**

trovare un lavoro.

A volte i datori di lavoro hanno paura.

O non c’è supporto a sufficienza.

Ma ci sono persone con disabilità intellettive

che lavorano!

Abbiamo intervistato 3 persone

riguardo questo argomento.

Gli abbiamo chiesto molte cose.

Per esempio, cosa amano di più del loro lavoro.

E del loro lavoro dei sogni quando erano bambini.

**Sarah Pickard, Inghilterra**

Sarah Pickard lavora presso **Inclusion International**.

**Cosa fai come parte del tuo lavoro?**

Rappresento l’Europa presso **Inclusion International**.

Questo vuol dire che:

* viaggio in diversi luoghi
* parlo alle conferenze
* parlo con altri **auto-rappresentanti**
* imparo cosa fanno gli altri auto-rappresentanti

in Europa e non solo

**Cosa ti piace di più del tuo lavoro?**

Parlare col pubblico!

E visitare luoghi differenti.

Mi piace anche partecipare alle riunioni.

**Ci sono cose che non ti piacciono?**

Posso trovarmi in difficoltà

se le cose cambiano all’ultimo momento.

Ad esempio, quando si tratta di viaggiare.

**Perché lavorare è importante per te?**

Penso sia sempre importante avere un lavoro!

Mi rende libera perché ho soldi tutti miei.

E mi fa sentire importante.

**È stato difficile trovare un lavoro**

**con una buona paga?**

Non è stato difficile per me.

Ma per molte altre persone è diverso.

Dovrebbero poter lavorare tutti come faccio io.

**Qual era il tuo lavoro dei sogni**

**da bambina?**

Volevo essere un’attrice o una ballerina.

**Carlos Pires, Portogallo**

Carlos Pires lavora a Fenacerci.

Fenacerci è la nostra organizzazione membra

in Portogallo.

**Cosa fai come parte del tuo lavoro?**

Faccio diverse cose.

Ad esempio:

* vado in banca
* faccio fotocopie
* chiedo ai miei colleghi di quali materiali

hanno bisogno

* gli procuro quei materiali.

**Cosa ti piace di più del tuo lavoro?**

Mi piace tutto quello che faccio.

Ma la cosa che preferisco

è andare per strada

a comprare cose per l’ufficio.

**Ci sono cose che non ti piacciono?**

Mi piace tutto ciò che faccio.

Ma a volte le persone inviano dei pacchi.

All’interno dei pacchi, ci sono “donazioni”.

Ma spesso queste donazioni sono solo spazzatura.

Non mi piace dover gestire queste cose.

**Perché lavorare è importante per te?**

Mi fa sentire bene.

Ho anche bisogno dei soldi.

Penso non sia una buona cosa

ricevere solo i soldi dallo Stato.

**È stato difficile trovare un lavoro**

**con una buona paga?**

No. Lavoro qui ormai da 29 anni.

**Qual era il tuo lavoro dei sogni**

**da bambino?**

Volevo riparare gli autobus.

Quando ero più giovane,

trascorrevo i fine settimane in una officina per autobus.

Davo una mano.

Ma i miei genitori pensavano

che non fosse un buon lavoro.

**Petra Philipsen, Germania**

Petra Philipsen lavora al Café Henry.

Café Henry è un bar inclusivo.

Alcune persone con disabilità lavorano lì.

**Cosa fai come parte del tuo lavoro?**

I miei compiti sono:

* lavare i piatti
* pulire i tavolini del bar
* ordinare le sale conferenza
* dare una mano con la distribuzione

del cibo

* mettere insieme i guadagni

**Cosa ti piace di più del tuo lavoro?**

Mi piace lavorare al bar.

Mi piace parlare con i clienti.

È bello vedere che a loro piace il bar.

Mi dicono che tutto è molto buono!

**Ci sono cose che non ti piacciono?**

Abbiamo delle grandi scatole di metallo

per conservare il cibo.

Non mi piace pulirle.

Sono grandi.

Non sono facili da pulire.

È un compito duro.

**Perché lavorare è importante per te?**

Ho avuto un altro lavoro prima.

L’altro lavoro era un pò noioso per me.

Volevo andare a lavorare e guadagnarmi da vivere

da sola.

Qui ho dei bravi colleghi.

Sono nel bel mezzo dell’azione.

**È stato difficile trovare un lavoro**

**con una buona paga?**

Si, è stato molto difficile.

Ho avuto molti altri lavori prima.

Ma non ho mai lavorato troppo a lungo.

Sono stata felice quando mi hanno chiesto

se volessi lavorare al bar.

E ha funzionato!

Lavoro al Café Henry da 7 anni ormai.

**Qual era il tuo lavoro dei sogni**

**da bambina?**

Volevo guidare un camion

e diventare agricoltore.

Mio padre guidava i camion.

Era bellissimo sedergli a fianco.

Ma non ho la patente.

I miei nonni avevano una fattoria.

Avrei potuto lavoro lì con gli animali.

Ora sono contenta che non abbia funzionato.

Bisogna lavorare ogni giorno alla fattoria!

Qui ho i miei giorni liberi.

**Spiegazioni**

Accessibile

**Accessibile**

Qualcosa che è facile da usare

per le persone con disabilità, come per esempio:

- rampe per entrare in un edificio.

- informazioni in linguaggio facile-da-leggere.

- informazioni nella lingua dei segni.

**Assumere**

Assumere significa scegliere qualcuno

per svolgere un lavoro.

Auto-rappresentanza

**Auto-rappresentanza**

L’auto-rappresentanza è quando le persone

con disabilità intellettiva parlano per sé stesse

e per altre persone con disabilità intellettive.

Queste persone sono chiamate auto-rappresentanti.

Com

**Datore di lavoro**

Il datore di lavoro è chi assume qualcun altro

per svolgere un lavoro.

Discriminazione

**Disabilità intellettiva**

Avere una disabilità intellettiva

significa che per te è più difficile capire le informazioni

e imparare a fare cose nuove,

rispetto ad altre persone.

Questo può renderti la vita difficile.

Le persone con disabilità intellettive hanno spesso

bisogno di supporto a scuola o a lavoro.

La disabilità intellettiva compare prima di diventare adulti.

Dura per tutta la vita.

Ci sono cose che possono rendere la vita più facile

per le persone con disabilità intellettive.

Per esempio, informazioni in **linguaggio facile-da-leggere**.

Alcune persone dicono difficoltà di apprendimento

invece che disabilità intellettive.

**Discriminazione**

Discriminazione significa che

sei trattato ingiustamente

o che non ti vengono date le possibilità che meriti.

Parliamo di discriminazione quando succede

a causa della tua disabilità.

Può succedere anche ad altre persone.

Per esempio a persone con un colore di pelle diverso.

O a persone anziane.

ù

**Elezione**

Le elezioni decidono chi ci deve rappresentare

e prendere decisioni per noi.

Le elezioni avvengono in diverse aree.

Per esempio, nella tua città

quando eleggi un nuovo sindaco.

O nel tuo paese

quando eleggi un nuovo presidente.EPSA

**EPSA**

EPSA è la piattaforma europea degli auto-rappresentanti.

Fanno parte di EPSA diverse organizzazioni

di auto-rappresentanti in Europa.

EPSA fa parte di **Inclusion Europe**.

GovernoHashtag

**Hashtag**

Sui **social network**

puoi usare

il simbolo #.

Puoi scrivere una parola

dopo il simbolo dell’hashtag.

Se clicchi su quella parola,

vedi tutti i messaggi

che sono collegati

a quella parola.

Per esempio:

- Se scrivi #Inclusione

e ci clicchi sopra

potrai vedere tutti i messaggi

che riguardano il tema

dell’inclusione.

- Se scrivi #HearOurVoices

e ci clicchi sopra

potrai vedere tutti i messaggi

che riguardano

Hear Our Voices.

**Inclusion Europe**

Inclusion Europe è un’organizzazione

per le persone con disabilità intellettive e

per le loro famiglie.

Lottiamo per avere pari diritti e inclusione in Europa.

Vogliamo anche cambiare le politiche europee.

Abbiamo iniziato a lavorare nel 1988.

Abbiamo 75 membri in 39 paesi europei.

La nostra sede è a Bruxelles, in Belgio.

**Inclusion International**

Inclusion International è un’organizzazione

per persone con **disabilità intellettive**

e le loro famiglie.

Si batte perché abbiamo uguali diritti

e inclusione in tutti gli aspetti della vita.

È stata fondata più di 50 anni fa.

Ha 200 membri in 115 paesi

distribuiti in tutto il mondo.

Inclusion International ha base a Londra,

nel Regno Unito.

**Lavoratore**

Lavoratore è chi viene assunto

per svolgere un determinato lavoro.

Linguaggio facile-da-leggere

**Linguaggio facile-da-leggere**

Le informazioni in linguaggio facile-da-leggere

sono informazioni scritte in modo semplice,

facili da capire per le persone con disabilità intellettive.

I documenti in linguaggio facile-da-leggere

hanno spesso un logo,

così è più facile riconoscerli.

Ci sono regole su come si scrive

in linguaggio facile-da-leggere.

Puoi leggere quali sono le regole europee

per scrivere in linguaggio facile-da-leggere qui:

[www.easy-to-read.eu/it](http://www.easy-to-read.eu/it)

**Necessità di supporto complesse**

Le necessità di supporto complesse sono quando

una persona con disabilità ha bisogno di aiuto

in modi diversi e complicati.

Per esempio, se qualcuno non può parlare

e ha bisogno di supporto per dire

alle altre persone

cose lui o lei desidera.

**Politico**

Qualcuno il cui lavoro è

aiutare a far funzionare il paese o una parte del paese.

O qualcuno che vorrebbe fare questo.

Esempi di politici sono:

* i sindaci
* i ministri
* i candidati alle elezioniSoci

al networks

**Social Network**

I social network sono un insieme

di siti internet e applicazioni

che ti lasciano creare e vedere delle cose.

Per esempio:

foto, video e articoli di giornale.

Le applicazioni sono degli strumenti

che ti lasciano vedere i social network sul cellulare.

Tutela

Contattaci e condividila tua storia di auto-rappresentante!

Sito web:

inclusion-europe.eu

Email:

secretariat@inclusion-europe.org

Telefono:

+32 2 502 28 15

Indirizzo:

Rue d’Arlon 55, 1040 Bruxelles, Belgique

Facebook:

facebook.com/inclusioneurope

Twitter:

twitter.com/InclusionEurope

Iscriviti per ricevere “L’Europa per noi”

appena dopo la pubblicazione : bit.ly/EuropeForUs